Addio al Festival Country «Il Covid ci ha fermati Ora troppa burocrazia»

Barzio

Gli organizzatori lasciano troppe complicazioni
Le ultime due edizioni erano state un successo

«Il Valsassina Country Festival così come lo conoscevamo non ci sarà più».

Lo scrive sulla pagina Facebook ufficiale dell'evento **Ivan Rota Stabelli,** organizzatore della manifestazione ritenuta dagli addetti ai lavori la più importante in stile country a livello italiano. «D'altronde c'erano persone che arrivavano anche dalla Sicilia per partecipare al festival – racconta Rota Stabelli –. L'indotto per tutto il territorio penso fosse vicino al milione di euro. Nell'ultima edizione c'erano gli alberghi della Valsassina pieni e molti erano dovuti andare a Lecco a dormire. C'erano circa 15mila visitatori. Una cifra non da poco». La prima edizione del festival country organizzato dall'associazione "700 metri sopra il cielo Asd" è andata in scena nel 2012, a metà luglio, per poi essere organizzata nello stesso periodo fino al 2015. Poi dopo due anni di stop è tornata per le edizioni del 2018 e 2019. La location era sempre l'area della Fornace di Barzio, nello spazio dove si tiene ogni anno la Sagra delle Sagre. «Le ultime due edizioni erano anche più grandi rispetto agli anni precedenti – ricorda –, c'era pure il rodeo. Non è un'attrazione che si fa spesso, anzi». Poi il Covid ha interrotto l'evento che era divenuto ormai tradizionale in Valsassina, ma non solo. «La decisione è stata difficile – spiega Rota Stabelli – e nasce dal fatto che sono venute a mancare le condizioni per poter tornare a realizzare il festival. Per noi era un secondo lavoro, poi il Covid ha cambiato le nostre prerogative, non riusciamo più a organizzare un'iniziativa simile». Non c'è solo una causa, quindi, ma un concorso tra la burocrazia sempre più asfissiante per realizzare eventi simili, l'emergenza sanitaria non ancora terminata e tutti gli adempimenti per evitare il contagio. «I sindaci di Barzio, sia il precedente **Andrea Ferrari** sia l'attuale **Giovanni Arrigoni Battaia,** ma anche la Comunità montana, ci hanno sempre supportato. Ci spiace non poter organizzare il festival quest'anno, ma non riusciamo».

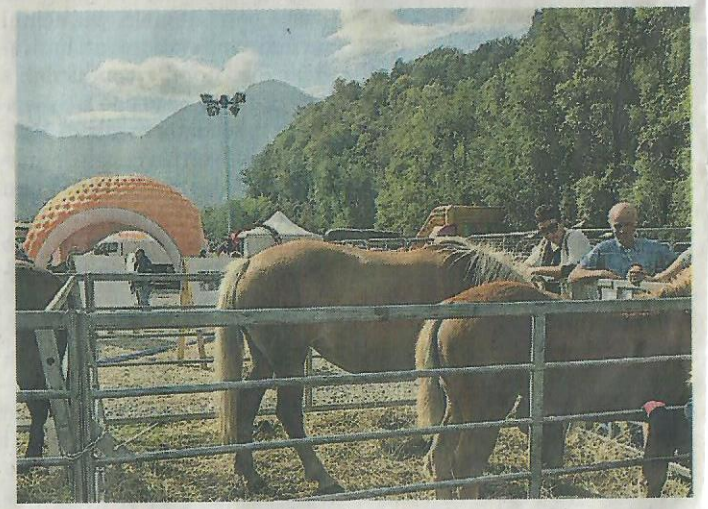
> Un indotto per il territorio di 1 milione di euro alberghi pieni 15mila visitatori

Ci sarà, però, un piccolo evento country all'interno della fiera zootecnica che si terrà quest'estate, sempre nell'area della Fornace. «Se ci saranno altre possibilità vedremo se realizzare l'evento, ma dal 2023» chiarisce Rota Stabelli. E così dopo il Nameless music festival, realizzato sempre nella stessa area e migrato ad Annone ora anche il country festival lascia l'area della Fornace, anche se i motivi sono diversi.

F.Lan.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'esposizione dei trattori



I cavalli erano l'attrattiva principale

LA PROVINCIA